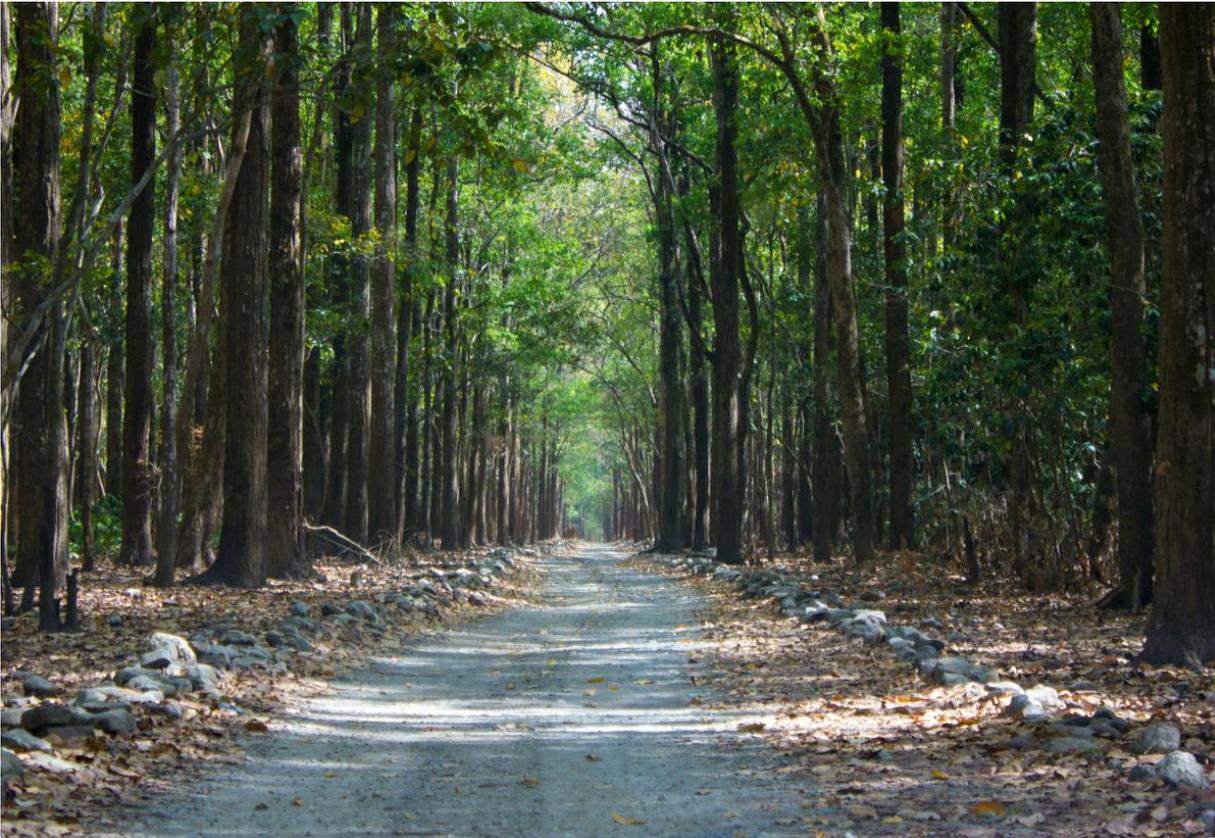


Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità



LEI: 2138001XQDEWVE593Y65

26 giugno 2025

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento

Partecipante ai mercati finanziari:

Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Unicredit, LEI: 2138001XQDEWVE593Y65.

Sintesi

Il Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Unicredit (LEI 2138001XQDEWVE593Y65) prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Unicredit.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE

Emissioni di gas a effetto serra

Metrica	2024	2023	Spiegazione	Azioni adottate
1. Emissioni di GHG				
Emissioni di GHG di ambito 1 (tCO ₂ eq)	31.313	39.143	Le emissioni di GHG in Ambito 1 delle imprese oggetto di investimento ammontano a 31.313 tonnellate di CO ₂ equivalente ("tCO ₂ eq").	Il Fondo Pensione è sottoscrittore dei Principles for Responsible Investment (www.unpri.org) e partecipa alle iniziative di engagement relativamente all'aspetto climatico delle imprese e alla loro modalità di gestire i rischi relativi. Una valutazione annuale ESG degli asset investiti permette di monitorare il profilo ambientale degli investimenti e il potenziale rischio ad essi connesso.
Emissioni di GHG di ambito 2 (tCO ₂ eq)	13.766	13.158	Le emissioni di GHG in Ambito 2 delle imprese oggetto di investimento ammontano a 13.766 tCO ₂ eq.	
Emissioni di GHG di ambito 3 (tCO ₂ eq)	435.164	397.390	Le emissioni di GHG in Ambito 3 delle imprese oggetto di investimento ammontano a 435.164 tCO ₂ eq.	
Emissioni totali di GHG (tCO ₂ eq)	44.598	51.830	Le emissioni totali di GHG indicate sono date dalla somma delle sole emissioni GHG Ambito 1 e 2. Si ritiene infatti che, ad oggi, le pratiche di rendicontazione delle emissioni in Ambito 3 siano caratterizzate da una eccessiva disomogeneità che rende tali valori non sufficientemente affidabili. A titolo puramente informativo, l'indicatore inclusivo anche di emissioni di GHG in Ambito 3 sarebbe pari a 470.021 tCO ₂ eq. I settori che maggiormente contribuiscono alle GHG totali di portafoglio sono i settori Materiali, Industriale e Utilities.	
2. Impronta di carbonio				
Impronta di Carbonio (tCO ₂ eq/M€ di Investimento)	37,9	42,4	L'Impronta di Carbonio, calcolata come Emissioni totali in Ambito 1 e 2 di GHG delle imprese oggetto di investimento sull'Enterprise Value, è pari a 37,9 tCO ₂ eq per milione di euro investito. Includendo anche emissioni di GHG in Ambito 3, l'indicatore sarebbe pari a 464,4 tCO ₂ eq/M€ di Investimento: i maggiori contributori sono i settori Materiali, Industriale e Utilities.	Si veda descrizione "Emissioni totali di GHG"
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti				
Intensità di Carbonio delle imprese beneficiarie degli investimenti (tCO ₂ eq/M€ di Fatturato)	85,6	84,1	L'Intensità di Carbonio del portafoglio, calcolata come Emissioni totali in Ambito 1 e 2 di GHG delle imprese oggetto di investimento sul Fatturato, è pari a 85,6 tCO ₂ eq per milione di euro investito. Includendo anche emissioni di GHG in Ambito 3, l'indicatore sarebbe pari a 954,7 tCO ₂ eq per milione di euro investito. I settori che maggiormente contribuiscono all'Intensità di Carbonio sono Utilities, Materiali e Industriale.	Si veda descrizione "Emissioni totali di GHG"
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili				
Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili (%)	2,56%	3,02%	Il 2,56% degli investimenti in imprese ha ad oggetto società che sono coinvolte nel settore dei combustibili fossili. I settori più rilevanti sono Energia, Materiali e Utilities.	Si veda descrizione "Emissioni totali di GHG"
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile				
Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti (consumo da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile espressa in % delle fonti totali di energia)	68,73%	68,64%	I consumi di energia derivanti da fonti non rinnovabili per le imprese beneficiarie di investimenti sono pari al 68,73% del totale. Contribuiscono a tale risultato soprattutto i settori Finanziario, Materiali e Sanitario.	Questo indicatore sarà monitorato nel tempo per identificare eventuali trend anche attraverso attività di analisi per emittente al fine di riscontrare eventuali valori anomali.

Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti (produzione da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile espressa in % delle fonti totali di energia)	27,33%	30,82%	La produzione di energia derivante da fonti non rinnovabili per le imprese beneficiarie di investimenti è pari al 27,33% del totale. Contribuiscono a tale risultato soprattutto i settori Finanziario, Industriale e Information Technology.	Questo indicatore è monitorato nel tempo per identificare eventuali trend anche attraverso attività di analisi per emittente al fine di riscontrare eventuali valori anomali.
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico				
Consumo di energia nei settori a alto impatto (energia totale consumata in GWh/ M€ di Fatturato)	0,13	0,06	Il consumo di energia dei settori ad alto impatto è di 0,13 GWh per milione di euro di fatturato.	Questo indicatore è monitorato nel tempo per identificare eventuali trend anche attraverso attività di analisi per emittente al fine di riscontrare eventuali valori anomali.

Biodiversità

Metrica	2024	2023	Spiegazione	Azioni adottate
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità				
Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli stessi che dispongono di siti che svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree (%)	49,78%	57,73%	Il 49,78% degli investimenti in imprese beneficiarie riguarda società le cui attività incidono negativamente sotto il profilo della biodiversità, ivi incluse quelle che non hanno effettuato dichiarazioni pubbliche a proposito. Nel calcolo di tale indicatore la mancata disclosure è quindi equiparata alla presenza di effettivi negativi.	Questo indicatore è monitorato nel tempo per identificare eventuali trend anche attraverso attività di analisi per emittente al fine di riscontrare eventuali valori anomali.

Acqua

Metrica	2024	2023	Spiegazione	Azioni adottate
8. Emissioni in acqua				
Tonnellate di emissioni in acqua di inquinanti delle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito (espresso come media ponderata) (T/M€ di investimento)	0,26	0,20	Le tonnellate di emissioni che inquinano l'acqua rilasciate dalle società oggetto di investimento sono 0,26 per milione di euro investito. Significativo il contributo del settore dei Materiali.	Questo indicatore è monitorato nel tempo per identificare eventuali trend anche attraverso attività di analisi per emittente al fine di riscontrare eventuali valori anomali.

Rifiuti

Metrica	2024	2023	Spiegazione	Azioni adottate
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi				
Tonnellate di Rifiuti Pericolosi e Rifiuti Radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito (valore espresso come media ponderata) (T/M€ di Investimento)	371,38	32,51	Le tonnellate di rifiuti pericolosi e radioattivi generati dalle società oggetto di investimento sono pari a 371,38 per milione di euro investito. Significativo e in significativa crescita il contributo del settore dei Materiali, caratterizzato da livelli elevati di rifiuti pericolosi.	Questo indicatore è monitorato nel tempo per identificare eventuali trend anche attraverso attività di analisi per emittente al fine di riscontrare eventuali valori anomali.

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale

Metrica	2024	2023	Spiegazione	Azioni adottate
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali				
Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli stessi che sono state coinvolte in violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali (%)	53,33%	53,89%	Il 53,33% degli investimenti in imprese beneficiarie riguarda società per le quali si registrano controversie di natura ambientale, etica o sociale e comunque riconducibili ai dieci Principi UNGC o alle Linee Guida OCSE. Contribuiscono a tale risultato soprattutto i settori Finanziario, Information Technology e Beni di consumo ciclici. Nel calcolo dell'indicatore sono ricomprese tutte le controversie, indipendentemente dall'entità.	I valori ispiratori del Fondo sono allineati alle Convenzioni Internazionali emanate da organismi sovranazionali, ossia il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, dell'ambiente nonché la prevenzione di tutte le forme di corruzione. Una valutazione annuale ESG degli asset investiti permette di monitorare la gestione di questi aspetti da parte delle imprese beneficiarie e di identificare il loro eventuale coinvolgimento in controversie.
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali				
Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli stessi che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento di reclami e denunce di violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali (%)	70,13%	76,86%	Il 70,13% degli investimenti in imprese beneficiarie riguarda società che non hanno pubblicamente dichiarato l'utilizzo di adeguate politiche di monitoraggio e reporting di tutti e 10 i principi previsti dal Global Compact delle Nazioni Unite e le linee guida OCSE. Pertanto, un mancato reporting comporta la non conformità. Contribuiscono a tale risultato soprattutto i settori Finanziario, Information Technology e Sanitario.	Questo indicatore sarà monitorato nel tempo per identificare eventuali trend anche attraverso attività di analisi per emittente al fine di riscontrare eventuali valori anomali.
12. Divario retributivo di genere non corretto				
Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti, (espresso in % della retribuzione degli uomini)	9,46%	11,08%	Lo stipendio medio lordo nelle imprese beneficiarie degli investimenti è dell'9,46% inferiore per le donne rispetto agli uomini. Significativo il contributo del settore Finanziario.	Questo indicatore sarà monitorato nel tempo per identificare eventuali trend anche attraverso attività di analisi per emittente al fine di riscontrare eventuali valori anomali.
13. Diversità di genere nel consiglio di amministrazione				
Media del rapporto Donne/ Uomini tra i membri del Consiglio di Amministrazione delle imprese beneficiarie degli investimenti (espresso in % di tutti i membri del Consiglio)	35,18%	33,39%	La percentuale media di donne nei Board nelle imprese beneficiarie degli investimenti è del 35,18%.	Questo indicatore è monitorato nel tempo, per identificare eventuali trend, anche attraverso attività di analisi per emittente al fine di riscontrare eventuali valori anomali.
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)				
Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli stessi coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (%)	0,21%	0,07%	Lo 0,21% degli investimenti in imprese beneficiarie riguarda società coinvolte nella produzione di componenti chiave e/o nella fornitura di servizi fondamentali di armi controverse. Il Fondo Pensione opera in ottemperanza della Legge 220/2021.	Questo indicatore è monitorato nel tempo. Il Fondo Pensione opera in ottemperanza della Legge 220/2021 contenente misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo.

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Ambientale

Metrica	2024	2023	Spiegazione	Azioni adottate
15. Intensità di GHG				
Intensità di GHG totali dei Paesi che beneficiano degli Investimenti (tCO ₂ eq/M€ di PIL)	416,93	411,23	L'intensità delle emissioni GHG è di 416,93 tCO ₂ eq per milioni di euro di PIL.	Questo indicatore è monitorato nel tempo, per identificare eventuali trend, anche attraverso attività di analisi per emittente al fine di riscontrare eventuali valori anomali.

Sociale

Metrica	2024	2023	Spiegazione	Azioni adottate
16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali				
Paesi che beneficiano degli investimenti e che sono soggetti a violazioni sociali ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle nazioni unite e, se nel caso della normativa nazione (numero assoluto e relativo)	17 32,69%	39 41,9%	I Paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali sono 17, ossia il 32,69% del numero totale di Paesi investiti, in significativa riduzione per l'uscita dal portafoglio di Paesi critici. Si tratta di posizioni detenute in tutti i casi tramite OICR e che rappresentano un investimento pari allo 3,67% dell'investimento complessivo in governativi.	Questo indicatore è monitorato nel tempo, per identificare eventuali trend, anche attraverso attività di analisi per emittente al fine di riscontrare eventuali valori anomali.

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari¹

Combustibili fossili

Metrica	2024	2023	Spiegazione	Azioni adottate
17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari				
Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili (%)	0%	0%	Nessuno degli investimenti in attivi immobiliari è riferito a beni immobiliari coinvolti nell'estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili.	Questo indicatore è monitorato nel tempo, per identificare eventuali trend, anche attraverso attività di analisi per emittente al fine di riscontrare eventuali valori anomali.

Efficienza energetica

Metrica	2024	2023	Spiegazione	Azioni adottate
18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico				
Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico (%)	50%	50%	Il 50% degli investimenti in attivi immobiliari è riferito a immobili inefficienti dal punto di vista energetico.	Questo indicatore sarà monitorato nel tempo, per identificare eventuali trend, anche attraverso attività di analisi per emittente al fine di riscontrare eventuali valori anomali.

Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Emissioni

Metrica	2024	2023	Spiegazione	Azioni adottate
(PAI 2.4) Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli stessi che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'Accordo di Parigi (%)	8,89%	11,31%	L'8,89% degli investimenti in imprese beneficiarie riguarda società che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di CO2.	Questo indicatore è monitorato nel tempo, per identificare eventuali trend, anche attraverso attività di analisi per emittente al fine di riscontrare eventuali valori anomali.

Diritti umani

Metrica	2024	2023	Spiegazione	Azioni adottate
(PAI 3.9) Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli stessi che non adottano una politica in materia di diritti umani (%)	5,84%	9,21%	Il 5,84% degli investimenti in imprese beneficiarie riguarda società che non adottano una politica in materia di diritti umani.	I valori ispiratori del Fondo sono allineati alle Convenzioni Internazionali emanate da organismi sovranazionali, ossia Il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, dell'ambiente nonché la prevenzione di tutte le forme di corruzione. Una valutazione annuale ESG degli asset investiti permette di monitorare di gestione di questi aspetti da parte delle imprese e di identificare l'eventuale coinvolgimento in controversie.

¹ Dati aggiornati secondo rendicontazione fornita da EffepiRE

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Politica di investimento sostenibile

Il Fondo è pienamente consapevole del ruolo importante che, in qualità di investitore istituzionale, può svolgere nel campo della tutela ambientale, sociale e nel rispetto della governance. Per tale motivo tiene in debita considerazione gli aspetti connessi alla sostenibilità nella selezione degli emittenti in cui investire, al fine di creare valore per i propri aderenti e per la società nel suo complesso.

I valori ispiratori del Fondo sono allineati con le principali Convenzioni Internazionali emanate da organismi universalmente riconosciuti, ossia:

- il rispetto dei diritti umani, intendendo per tali tutti i diritti e le libertà fondamentali di ogni individuo contenuti nella Dichiarazione Universale emanata dalle Nazioni Unite nel 1948;
- il rispetto dei diritti dei lavoratori e di adeguate condizioni di lavoro, sanciti dalle norme emanate dall'Organizzazione Internazionale del lavoro (ILO), inclusa l'abolizione del lavoro minorile e forzato e di tutte le forme di discriminazione;
- il rispetto dell'ambiente, ovvero le strategie ambientali, la prevenzione ed il controllo dell'inquinamento e delle emissioni atmosferiche, la protezione della biodiversità, la gestione delle acque e dei rifiuti, l'efficientamento energetico;
- il rispetto della corporate governance, quale conformità ai principali codici di governo societario internazionali e locali;
- la prevenzione di tutte le forme di corruzione e di conflitti di interesse ed il rifiuto di pagamenti di agevolazioni, frodi, estorsioni, riciclaggio di denaro, finanziamento illegale dei partiti politici;
- la messa al bando degli armamenti controversi quali le bombe a grappolo, le mine antiuomo, le armi chimiche e biologiche, come previsto dalla Convenzioni di Oslo, dalla Convenzione di Ottawa e dalla Convenzione sulle armi Chimiche e dalla Convenzione sulle armi Biologiche.

Le tematiche citate rivestono una rilevanza economico-finanziaria oltre che valoriale e, se adeguatamente considerate dalle imprese, contribuiscono allo sviluppo di un sistema economico più resiliente e sostenibile. Il Fondo ha pertanto deciso di adottare consapevolmente un approccio all'investimento orientato al medio-lungo periodo, che integri sistematicamente considerazioni sociali, ambientali e di governance (ESG, Environmental, Social & Governance) nell'analisi e nel processo di selezione dei titoli all'interno del proprio portafoglio, in quanto in grado di contribuire a valorizzare gli investimenti e di ridurre i rischi. Ha inoltre scelto di aderire ai "Principles for Responsible Investment (PRI)" promossi dalle Nazioni Unite, per diffondere e sostenere l'investimento responsabile nella comunità finanziaria internazionale. Nelle tipologie di gestioni passive, ottenute tramite l'implementazione di mandati a replica di indici, la concreta applicazione delle linee guida si realizza tramite la replica di benchmark SRI/ESG di primarie società internazionali che il Fondo provvede a definire di volta in volta in accordo con le proprie società di investimento.

Per le gestioni attive, nel caso di selezione di nuovi OICR, il processo di selezione prende in considerazione il profilo ESG dei prodotti sia mediante analisi basate su valutazioni esterne di agenzie internazionali di rating ESG che mediante strumenti di assessment proprietari. Il portafoglio esistente viene progressivamente sostituito con OICR selezionati sulla base di tali valutazioni ESG. Nel caso di mandati, il processo di selezione premia le società di gestione che aderiscono ai principi PRI e che integrano nei loro processi di investimento i fattori ESG.

Il Fondo ha adottato una lista d'impresе non investibili ("Black list"); tale elenco contiene le imprese che operano in settori controversi (criterio "product-based") e/o tutte quelle imprese, di qualunque settore, che nello svolgimento della loro attività violino i principi che il Fondo si è dato (criterio "conduct-based"); i criteri di selezione dei settori e delle singole imprese viene aggiornato una volta all'anno dal Consiglio di Amministrazione.

Gli investimenti in OICR ESG vengono periodicamente monitorati per verificare la permanenza dell'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento del Fondo. Il monitoraggio include una valutazione qualitativa dei processi inclusivi delle tematiche ESG ed una valutazione sul mantenimento del rating ESG in vigore al momento della sottoscrizione.

Selezione e prioritizzazione dei PAI

Il Fondo pur riconoscendo l'importanza e la materialità di tutti i PAI presenti nell'attuale documento, ha individuato i seguenti indicatori prioritari rispetto ad altri:

- PAI 4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili. Il settore dei combustibili fossili ha un impatto negativo significativo sulla sostenibilità e sugli obiettivi dello sviluppo sostenibile ed incorpora un rischio ESG elevato
- PAI 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione sono considerati valori fondanti da parte del Fondo e del Gruppo Bancario di appartenenza
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse. Gli armamenti controversi rappresentano una violazione dei diritti universali dell'uomo

Gestione dei PAI

Il Fondo ha misurato l'esposizione ai PAI per gli anni 2024 e 2023 attraverso il supporto dell'Advisor ESG le cui elaborazioni si basano su un database proprietario di LSEG (ex Refinitiv).

Tale analisi è stata effettuata a livello di portafoglio complessivo del Fondo, inclusivo del look-through degli OICVM presenti in portafoglio.

Il portafoglio del Fondo è valorizzato al 31 dicembre 2024, utilizzando i PAI disponibili più aggiornati per ciascun emittente. Vengono utilizzate solo informazioni pubbliche.

I dati riportati per singolo PAI sono stati calcolati utilizzando l'approccio "portfolio covered", tenendo dunque conto della copertura effettiva per singolo indicatore rispetto alla sola tipologia di emittente oggetto di analisi.

L'analisi ha una periodicità annuale.

Politiche di impegno

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo valuta le modalità di esercizio attivo del diritto di voto e la partecipazione alle Assemblee derivanti dal possesso dei titoli azionari, valuta inoltre le opportunità di engagement sia esso individuale che in forma collettiva, per come consentito dalla partecipazione al PRI. L'obiettivo perseguito è il miglioramento della governance della società investite, incoraggiandole ad agire in modo responsabile e promuovendo la cultura della sostenibilità sociale e ambientale.

Riferimenti alle norme internazionali

La valutazione ESG di monitoraggio dei rischi ESG si ispira alle principali Convenzioni e Trattati Internazionali emanati dagli organismi sovranazionali, in materia di rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, della

tutela ambientale e della Corporate Governance. L'elenco di tali raccomandazioni è consultabile nelle Linee Guida sugli investimenti socialmente responsabili del Fondo (www.fpunicredit.eu).

Il Fondo si è attenuto fedelmente al framework fornito dal regolatore per la valutazione degli indicatori di PAI, adottando le metriche richieste e ispirandosi alle Convenzioni rilevanti per lo specifico indicatore.

Raffronto storico

I PAI del presente documento sono stati calcolati per gli anni 2024 e 2023 utilizzando le medesime banche dati (info-provider) e la medesima metodologia. I valori risultano pertanto confrontabili, benché ci sia da rilevare che eventuali cambiamenti infrannuali sono il frutto di una pluralità di fattori, il cui contributo specifico è difficile da isolare.

Le differenze registrate possono dipendere da un diverso profilo ESG degli emittenti investiti, così come da una diversa composizione di portafoglio. Quest'ultima, derivante dal combinato disposto di più componenti tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo i) effetto mercato, dovuto all'apprezzamento delle posizioni degli emittenti nel corso del tempo, (ii) effetto riallocazione, facente riferimento all'aggiornamento periodico dell'Asset Allocation Strategica, ed in ultimo (iii) effetto derivante dalla gestione attiva, operata sia dal Fondo Pensione negli investimenti diretti in OICR che dai propri gestori delegati.

Rispetto a tale ultimo punto, il Fondo ricopre un ruolo attivo nell'indirizzare un miglioramento della qualità dei propri attivi, privilegiando – ove disponibili, ad es. nelle rispettive classi di attivo – strumenti d'investimento e asset manager che rispettino la Politica di Sostenibilità del Fondo e i valori ivi identificati.

Fatte queste premesse, è comunque possibile rilevare nel raffronto 2023 e 2024 un tendenziale miglioramento degli indicatori **ambientali** e in particolare:

- Riduzione delle “*Emissioni di GHG di ambito 1 e 2 (tCO₂eq)*”, ovvero delle emissioni di tipo “Diretto e Indiretto a 44.598 tCO₂eq del 2024 da 51.830 tCO₂eq del 2023 (PAI1); tale flessione è riconducibile alla riduzione delle emissioni di Ambito 1 e a una sostanziale stabilità di quelle di Ambito 2;
- Riduzione dell'Impronta di Carbonio del portafoglio investito in emittenti corporate da 42,4 a 37,9 (PAI 2) e sostanziale stabilità dell'Intensità di Carbonio (PAI 3);
- Riduzione dell'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, che passa dal 3,02% al 2,56% (PAI 4);
- Miglioramento dell'indicatore relativo alla biodiversità, che passa dal 57,73% al 49,78% (PAI 7);
- Stabilità dell'Intensità di GHG emesse dai Paesi oggetto di investimento (PAI 15).

Per quanto concerne gli indicatori **sociali** (cfr. “*Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale*”) si registra una sostanziale stabilità:

- stabili gli emittenti corporate investiti che presentano violazione dei principi del Global Compact (cfr. PAI 10) e in riduzione il numero di Paesi investiti che sono soggetti a violazione dei diritti sociali (PAI 16);
- in leggero miglioramento il *Divario retributivo di genere non corretto*, che passa da 11,08% a 9,46% (PAI 12), mentre di segno opposto la modifica dell'indicatore relativo alla *Diversità di genere nel consiglio di amministrazione* che passa dal 33,39% di donne al 35,18% (PAI 13);

Con riferimento agli emittenti potenzialmente coinvolti nel settore delle armi controverse (cfr. PAI 14 “*Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)*”) si conferma l'assenza di emittenti in violazione di quanto previsto dalla Legge 220/2021 (finanziamento di imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo).